

Stefania Mason

*Tiziano e Tintoretto: due grandi maestri a confronto in città*

La conferenza intende ripercorrere l'attività di Tiziano (1490 c.-1576) e Tintoretto (1518/19-1594) per la committenza veneziana (chiese, Scuole, Stato, privati cittadini), attraverso le loro opere più significative, molte delle quali fortunatamente ancora visibili in città e spesso nei luoghi per cui furono create.

Quasi trent'anni dividono i due artisti: il primo, originario di Pieve di Cadore, formatosi all'inizio del Cinquecento in ambito belliniano, dopo una breve adesione al mondo poetico di Giorgione se ne stacca con la forza monumentale dell'*Assunta* ai Frari, sua prima grande prova pubblica che lo afferma come il maggior pittore della Serenissima. Da questo momento la fama di Tiziano non ha confini, facendolo ricercare da duchi, papi e imperatori in particolare per i suoi ritratti.

Figlio di un tintore l'altro, la cui educazione artistica ha come modello Michelangelo e i cui riferimenti formali sono da ricercare piuttosto nella cultura della "maniera" centro-italiana, con una committenza privilegiata nelle confraternite e nello Stato.

Dalla fine degli anni quaranta fino alla scomparsa di Tiziano le loro carriere si fronteggiano, con momenti di consapevolezza e altri di polemica, contribuendo a costruire con la loro eccezionale statura la straordinarietà della pittura veneziana del Cinquecento.